attraverso l'organismo si accoppia colla glicocolla per produrre un nuovo acido azotato omologo all'acido ippurico, e subisce perciò una metamorfosi analoga a quella che per le esperienze di Bertagnini hanno mostrato subire gli acidi nitrobenzoico e salicilico, i quali ingeriti internamente hanno prodotto gli acidi nitroippurico e salicilurico. L'A. ha confermato il fatto osservato da Hofmann che l'acido cuminico passa inalterato attraverso l'organismo. Esso ha inoltre osservato che ingerendo forti dosi di acido toluico una parte di esso passa nelle orine senza subire alterazione.

SOVRA UN NUOVO MODO DI PRODUZIONE DELL'IODURO DI BENZOILE, E SULLA COSTITUZIONE CHIMICA DELLE ALDEIDI. — H. KOLBE.

(*Ann. der Chem. u. Pharm.* XCVIII. 344.)

ESTRATTO

L'autore ha fatto alcune esperienze per trasformare il cloruro di benzoile in idruro di benzoile, con mezzi che promettessero risultati migliori di quello impiegato da Chiozza, il quale consiste nell'uso dell'idruro di rame. Esso ha posto il cloruro di benzoile in contatto con zinco e acido idroclorico o solforico; ma il cloruro si è decomposto troppo rapidamente in acido benzoico ed acido idroclorico per risentire l'azione riduttrice dell'idrogeno nascente. Esso ha inoltre tentato di escludere la presenza dell'acqua facendo passare dell' acido idroclorico gassoso, disseccato in un miscuglio di cloruro di benzoile, e zinco granulato; ha luogo in questo caso una reazione, ma non si produce la menoma traccia di essenza di mandorle amare.

Per rigenerare l'essenza dai derivati benzoici l'A. ha scelto con miglior successo il cianuro di benzoile, che aveva osservato essere decomposto assai meno facilmente dall'acqua di quello che lo sia il cloruro di benzoilé. Ponendo in una storta tubulata del cianuro di benzoile puro assieme a dell'acido idroclorico, aggiungendo al

miscuglio dello zinco granulato, e riscaldandolo fino a fondere il cianuro, ha luogo uno sviluppo gassoso che cessa, specialmente quando il liquido oleoso viene per l'agitazione in contatto dello zinco. Continuando successivamente ad aggiungere nuovo zinco il cianuro si colora in giallo, diviene vischioso, ed acquista l'odore dell'acido idrocianico e dell'essenza di mandorle amare. Alla fine della operazione (per la quale si richiede una gran quantità di zinco), si separa il liquido acquoso dalla massa bruna, viscosa nella quale si è convertito il cianuro, e si distilla questa con un eccesso di una soluzione acquosa di potassa. Alla distillazione passa dell'essenza di mandorle amare pura, mentre il residuo contiene della benzoina. Per impedire la trasformazione dell'essenza di mandorle amare in benzoina, e vedere quale fosse la quantità massima di essenza che poteva ottenersi dalla riduzione del cianuro, l'A. ha distillato la materia greggia proveniente dal trattamento di 30^{gr} di cianuro di benzoile con un miscuglio di latte di calce e di vetriolo verde, ma non ha ottenuto che tracce di essenza; da ciò esso conchiude che la materia gialla in cui si trasforma il cianuro di benzoile sia una combinazione di acido idrocianico ed essenza di mandorle amare, che venga decomposta dalla potassa e non dalla calce. La trasformazione del cianuro di benzoile in idruro di benzoile ed acido idrocianico accade, quantunque più lentamente, quando si riscalda a dolce calore il cianuro con mercurio ed acido idroclorico.

La rigenerazione dell'essenza di mandorle amare dal cianuro di benzoile viene considerata dall'A. come una conferma dell'opinione secondo la quale il cloruro, il cianuro e l'idruro di benzoile sono riguardati come aventi la stessa costituzione.